

# BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MODENA

*EDITORIALE: ALLA FACCIA DELLA SOLIDARIETÀ*

*PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SULL'ISTITUTO DELL'ANNOTAZIONE*

*AMAZZONIA 2004 (G. RAGAZZONI)*



ZETA 2000

# Le nuove Residenze



Nell'esclusivo contesto del Villaggio Zeta, a pochi minuti dal nuovo Polo Ospedaliero di Baggiovara, vengono proposte 24 residenze dotate di ogni comfort: attici su due livelli, abitazioni con 3 camere da letto e doppi servizi, abitazioni con ingresso indipendente al piano terra.



*app.to 1° piano unità E  
mq. 148,38 con posto auto  
di proprietà  
più garage doppio*



*app.to 1° piano con espansione  
al piano terra unità I  
mq. 182,19 con giardino di  
proprietà di mq. 149, posto auto  
di proprietà e garage doppio*



*attico 2° e 3° piano unità M:  
disposto su due livelli di mq. 253  
con posto auto di proprietà e doppio garage*



Olicarbo S.r.l.  
c/o S.T. Immobiliare di Scaramelli Tiziana & C.  
Via Scanaroli 52 Modena  
Tel. e Fax 059/270106 - Cell. 335/6913466  
e-mail: [tiziana.scaramelli@libero.it](mailto:tiziana.scaramelli@libero.it)  
[www.st-immobiliare.it/lenuoveresidenze.htm](http://www.st-immobiliare.it/lenuoveresidenze.htm)



# BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DI MODENA

## CONSIGLIO DIRETTIVO

### Presidente

dr Nicolino D'Autilia

### Vice Presidente

dr Marco Baraldi

### Consigliere Segretario

dr Michele Pantusa

### Consigliere Tesoriere

dr Stefano Reggiani

### Consiglieri

dr Antonino Addamo - dr Lodovico Arginelli

dr Luigi Bertani - dr Adriano Dallari

dr.ssa Azzurra Guerra - dr Giacinto Loconte

dr Beniamino Lo Monaco - dr Paolo Martone

prof Francesco Rivasi - dr Francesco Sala

dr.ssa Laura Scaltriti

### Consiglieri Odontoiatri

dr Marco Fresca - dr Roberto Gozzi

## COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

### Presidente

dr Giovanni Bertoldi

### Componenti:

dr Geminiano Bandiera

dr Roberto Olivi

### Revisore dei conti supplente:

dr.ssa Silvia Bellei

## COMMISSIONE ODONTOIATRI

### Presidente

dr Roberto Gozzi

### Segretario

dr Vincenzo Malara

### Componenti

dr Riccardo Cunsolo

dr Giancarlo Del Grosso

dr Marco Fresca

### Direzione e Amministrazione:

Modena, p.le Boschetti, 8

Tel. 059/247711 Fax 059/247719

Email: [ippocrate@ordinemedicimodena.it](mailto:ippocrate@ordinemedicimodena.it)

[www.ordinemedicimodena.it](http://www.ordinemedicimodena.it)

### Direttore Responsabile

Dott. Nicolino D'Autilia

Iscr. Trib. MO

N° 83 del 28/6/52

### Editore

Ordine dei Medici Chirurghi e  
Odontoiatri di Modena

### Comitato di Redazione:

dr A. Addamo - dr L. Arginelli

dr L. Bertani - dr A. Dallari

dr.ssa A. Guerra - dr P. Martone

dr R. Olivi - dr M. Pantusa - prof F. Rivasi

Collabora il prof G. Tedeschi

### Realizzazione Editoriale:

Pol. Mucchi - Via Emilia Est, 1525 - Modena

Tel. 059/374096 - Fax 059/281977

EDITORIALE . . . . .	4
LETTERE ALLA REDAZIONE. . . . .	5
LA PAGINA DELL'ODONTOIATRA . . . . .	7
ATTIVITÀ DELL'ORDINE . . . . .	9
NORMATIVA. . . . .	11
FEDERAZIONE NAZIONALE . . . . .	12
.....	
DI PARTICOLARE INTERESSE:	
COLPA MEDICA, ORA SI CAMBIA . . . . .	13
.....	
MISCELLANEA . . . . .	16
ARTE E DINTORNI . . . . .	17
TACCUINO . . . . .	18



In copertina:

"L'adorazione dei Magi"

olio su tela, cm 178 x 215 - Opera di Flaminio Torri

Mirandola, Cassa di Risparmio di Mirandola

# ALLA FACCIA DELLA SOLIDARIETÀ

## OVVERO COME TRASFORMARE UNA VICENDA DI PROVINCIA IN UN CASO NAZIONALE



**L**a vicenda è nota a tutti. Una adolescente di religione musulmana porta alla scuola che frequenta un certificato attestante che non può seguire le lezioni di nuoto "per motivi religiosi". Il certificato è stato stilato dalla propria dottoressa.

Apri ti cielo!

Intervengono tutti o quasi. Dal dire la loro credo che si siano astenuti solamente il Papa, il Presidente della Repubblica e il Premier.

La questione si presta ad alcune considerazioni di base che sottopongo all'attenzione dei colleghi e che sono state oggetto delle interviste a TV e radio locali e nazionali.

Non v'è dubbio alcuno che la collega abbia redatto un documento che non era di sua pertinenza essendo la motivazione dell'eventuale esonero di natura non sanitaria. E per questo la dottoressa è stata convocata dallo scrivente per fornire al Consiglio dell'Ordine gli elementi esplicativi del caso. Spetta infatti a noi medici verificare la sussistenza o meno di requisiti clinici e/o anamnestici che possano controindicare per il paziente lo svolgimento di attività ginnico-motoria o sportiva non agonistica. Ed è ovvio che "i motivi religiosi" non rientrano fra quei requisiti.

A meno che con tale attestazione la collega non abbia voluto sottintendere e attestare a chi di competenza una palese situazione di disagio psichico che la sua giovane paziente avrebbe sofferto trovandosi nella condizione di condividere alcuni momenti con compagni di scuola dell'altro sesso. Ed in questa ottica si potrebbero comprendere molti aspetti della vicenda.

Quello che non si è compreso, e francamente non ci sforziamo neppure troppo, è l'atteggiamento di una finora sconosciuta associazione nazionale dei genitori cattolici, con sede a Brescia, che si è lanciata in una campagna dai toni persecutori nei con-

fronti della collega sul cui comportamento ha invitato ad indagare tutti: la Procura della Repubblica, l'Ordine dei medici, forse anche Nostro Signore.

È evidente che tutti noi abbiamo cose un po' più importanti da fare. Ma anche se ne avessimo di meno credo che difficilmente ci occuperemmo della cosa nei termini caldeggiati dall'associazione di cui sopra.

Stupisce infatti nella lettera dell'associazione l'acrimonia con la quale si stigmatizza il comportamento della collega ed abbiamo il fondato sospetto che se fossimo qualche secolo indietro forse sarebbe pronto un bel rogo da qualche parte della pianura padana. A parte la difficoltà a inquadrare questa benemerita associazione nell'ambito di una religione che si è sempre richiamata ai valori della fratellanza e della comprensione fra tutte le genti, se c'è un elemento che emerge con tutta evidenza dalla vicenda che stiamo trattando è proprio la carenza di eventuale danno a carico di altri, in primis gli altri alunni della classe che potranno continuare, com'è ovvio, a nuotare felici nella loro piscina.

E mentre il dirigente scolastico si è preoccupato di persuadere i genitori della ragazzina a modificare il proprio atteggiamento, richiamando immagino i benefici di una sana attività sportiva e di un'altrettanto sana vita sociale con i compagni di classe, il Vescovo di Carpi si è espresso con grande saggezza sull'intera vicenda sottolineando i valori cristiani della fratellanza e invitando alla riflessione sui principi della integrazione.

In una società civile insomma si è scelta la via del dialogo, non quella della contrapposizione fine a se stessa.

Forse a Brescia la pensano in modo diverso ma noi viviamo a Modena e nella sua meravigliosa e solidale provincia. Carpi compresa.

*Il Presidente*

### ULTIMA ORA

**prorogato al 30 giugno 2005 il termine per il documento programmatico sulla sicurezza**

**Sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 10 novembre u.s. è stato pubblicato il Decreto Legge n. 266 che proroga il termine ultimo per la predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza al 30 giugno 2005.**

## I° AVVISO

Convegno dell'Ordine su

**LA CARTELLA CLINICA**

Strumento della professione a tutela del cittadino

12 febbraio 2005 (ore 8,15-13,15)

Modena – Forum Monzani

Crediti ECM richiesti

Guardia medica attivata per MMG e PLS

**RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO****Riflessioni sulla legge 40/04**

Tre sono i motivi per i quali, in scienza e coscienza, non posso ritenere accettabile la legge 40/04:

1. perché sono cattolica;
2. perché ho scelto di essere ginecologa;
3. perché sono utente del SSN.

**Sono cattolica** e voglio essere praticante, per questo non capisco come la stampa osi definire la legge 40/04 un compromesso teso a rispondere alle esigenze fondamentali della Chiesa. Tale legge permette infatti l'uso di tre embrioni, anzi ne obbliga l'impianto, sia che siano sani o no e quindi con possibile consumo degli stessi, in ragione della legge 194/78 che comunque permette l'interruzione di ogni gravidanza "ad nutum" materno. Uno, tre o più embrioni consumati sono sempre sperpero di vita, eticamente inaccettabile da chi, come la sottoscritta, da sempre lotta in nome della libertà di coscienza e ha pagato a caro prezzo l'obiezione all'aborto. Faccio riferimento ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 14 che, pur facendo lodevoli affermazioni di principio, subito dopo ne contraddicono i contenuti essendo già in vigore e dovendosi rispettare una legge dalla valenza negativa per ogni cristiano come la 194/78.

In tali commi si afferma che un embrione è tutelato fino a che è in piastra, ma, una volta impiantato, non è più salvaguardato dalla legge 40/04, passando automaticamente sotto la forca caudina della 194/78. Affermare i diritti dell'embrione fino all'impianto per assecondare i "desiderata" cattolici e poi negarli dopo l'impianto, perché soggetti ad una legge che ne permette l'uso ed abuso volontario, è pura ipocrisia. Sempre come cattolica che crede nel valore anche sacrale della famiglia, della procreazione al fine di permettere la nascita e dell'educazione dei figli all'interno della stessa, non posso accettare la concessione ai conviventi di accedere alle tecniche di fecondazione assistita, poiché la precarietà relazionale dei genitori a priori costituisce un grave handicap per il nascituro.

**Sono ginecologa.** Non ho titoli che arricchiscano il mio curriculum perché ho prestato il mio servizio professionale e di volontariato nei consultori ed in un ambulatorio di primo livello. Il contatto quotidiano con le donne-pazienti mi rende empatica con le loro pesanti difficoltà, partecipe delle conseguenze di atti medici spesso invasivi e dolorosi. Per questo alcune affermazioni della legge mi hanno stupito per la loro superficialità, l'imprecisione scientifica e lo scarso rispetto delle pesanti sofferenze subite dalla donna, una volta intrapresa la strada della fecondazione assistita. Ne è un esempio fra tanti l'art. 13 comma 3b ove si equipara la selezione eugenetica a quella dei gameti. Mi domando se non sia stata una "svista" scientifica del legislatore. Infatti è come voler equiparare la contraccezione all'aborto. Non può non essere più che lecito, eticamente corretto, deontologicamente obbligatorio selezionare i gameti più sani e attivi, per permettere una fecondazione la più corretta possibile. Non c'è sperpero di vita, ma piuttosto un impegno ad agevolare e tutelare la stessa nella pratica di fecondazione assistita.

Inoltre, una volta che lo Stato accetti il principio della legittimità della fecondazione assistita, superando così ogni problema etico-religioso, perché non deve permettere di renderla la più efficace possibile? Non c'è alcuna differenza di valenza etica tra impiantare tre embrioni, con scarsa possibilità di successo in quanto non selezionabili e troppo scarsi di numero per il buon risultato, o trasferirne 5 o 6 come spesso si è fatto per ottimizzare il risultato. Se l'iter così oneroso per la coppia può essere percorso, almeno si diano le più ampie garanzie per ottenere il risultato desiderato, secondo schemi consolidati. Chi decide di intraprendere questa strada per procreare è consapevole, spesso dolorosamente consapevole, del fatto che per avere figli ne abortirà in ogni caso più d'uno.

Come cittadina italiana ed **utente del SSN**, leggendo l'art. 4 comma 1, mi è sorto il dubbio se la sterilità e l'infertilità siano reali patologie passibili di terapia attiva. Se per accedere alla fecondazione assistita è necessario un certificato medico che attesti l'handicap della coppia, non è pensabile che non si possa fruire in pieno e gratuitamente delle prestazioni del SSN. Lo stesso SSN non può considerare malattia una gravidanza regolare ma che si vuole interrompere, ponendola a carico dei contribuenti, e rifiutare tale dignità alla sterilità e all'infermità, patologie da sempre codificate dalla scienza medica.

Mi sembra doveroso evidenziare queste perplessità circa la scorrettezza della legge perché fa parte del mio quotidiano partecipare ad un consenso informato con le pazienti. Davvero questa legge non permette un sereno giudizio del ginecologo nel suo compito di informare ed indirizzare le pazienti che chiedono di intraprendere un tale penoso cammino.

Auspico che problematiche meramente politiche non confondano ancor più le scelte del legislatore, in ordine a questi problemi che toccano il cuore della vita stessa.

Chiarezza di linguaggio e rispetto della verità scientifica possono e devono orientare a scelte consapevoli e libere, qualunque antropologia esse sottendano. La parola chiara e non ambivalente è presupposto di comprensione e consapevolezza estremamente necessarie oggi per capire, giudicare e rifiutare ciò che la scienza ci propone come conquista.

G. Benatti

### Lezione magistrale

Se all'aggettivo "patetico" il collega vuol dare il significato di malinconico, triste, son d'accordo con lui, perché quello stato d'animo merita il più alto rispetto. Non per niente un'opera d'arte come la sinfonia n. 6 di Ciaikovski è stata chiamata "Patetica".

Ma dato che io nel suo "patetico" avverto qualcosa di sprezzante, allora ribadisco che l'aggettivo viene usato in modo improprio, altrimenti anche il suo rimpianto per le lezioni magistrali ha del patetico.

Perciò, invece di sognarle, cerchi qualche "Maestro" in grado di consigliargli un buon libro di medicina che appaghi la sua richiesta.

Per quanto riguarda il dialetto, ricordo soltanto che è la memoria storica della nostra cultura e la cultura è una cosa seria.

G. Di Genova

Quante polizze devi sottoscrivere per tutelare la tua casa, la tua famiglia e il tuo patrimonio?

**solouna!**

Una risposta semplice a tutte le esigenze di tutela della persona e del suo patrimonio, una soluzione personalizzata per costruirsi una copertura assicurativa su misura e modificarla nel tempo.

SOLOUNA! nata per semplificare

Banca popolare dell'Emilia Romagna

ARCA ASSICURAZIONI



# FNOMCeO

## Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

### Comunicazione n. 94 del 28 settembre 2004

**OGGETTO:** Parere del Consiglio di Stato sull'istituto dell'annotazione di cui all'art. 13, L. 3 febbraio 2003, n. 14.

Il Ministero della Salute, con l'allegata nota trasmessa alla Federazione in data 16 settembre 2004, ha inviato copia del parere del Consiglio di Stato sull'interpretazione dell'art. 13, ultimo comma, L. 3 febbraio 2003, n. 14.

Il parere del Consiglio di Stato è stato espresso dalla Sez. I in data 5 maggio 2004, su apposita richiesta del Ministero della Salute.

Si ricorda a questo proposito che il Consiglio di Stato, organo ausiliario del Governo, oltre a compiti di carattere giurisdizionale, svolge compiti di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione (v. art. 100, Costituzione).

I quesiti posti dal Ministero della Salute erano i seguenti :

- “1) se l'introduzione della professione di odontoiatra, rendendo obbligatoria l'iscrizione al relativo albo, abbia fatto venir meno la legittimazione ad esercitare l'odontoiatria per coloro che sono iscritti al solo albo dei medici chirurghi, conseguentemente prevedendo, anche per i medici indicati dall'art. 19 della Direttiva 78/686/CEE, il requisito della doppia iscrizione per svolgere entrambe le attività di medico chirurgo e di odontoiatra;
- 2) se (ed eventualmente in quali limiti) i laureati in medicina e chirurgia, regolarmente autorizzati ad esercitare la professione medica, possano continuare ad esercitare le attività inerenti alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle anomalie e delle malattie dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti senza essere iscritti nell'albo degli odontoiatri e soltanto sulla base della espressa previsione di cui all'art. 19 Direttiva 78/686/CEE;
- 3) se dopo l'abrogazione dell'art. 5 della L. 409/1985 i laureati in medicina e chirurgia, in possesso di un

*diploma di specializzazione in campo odontoiatrico e già iscritti nell'albo dei medici con annotazione ai sensi del citato art. 5, possano continuare ad esercitare la professione di dentista senza essere iscritti anche all'albo degli odontoiatri.*

*In riferimento al primo quesito il Consiglio si è pronunciato in senso favorevole alla doppia iscrizione, ritenendo che le modifiche operate con la L. n. 13 del 2003 e con il Dlgs. N. 277 del 2003 alla L. 409 del 1985 abbiano reso obbligatoria, per l'esercizio dell'odontoiatria, l'iscrizione al relativo albo professionale ed abbiano fatto venir meno la possibilità di esercitare tale professione con la sola iscrizione all'albo dei medici chirurghi.*

*Quanto al secondo quesito, la Sezione ha osservato che, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 409 del 1985 “le attività inerenti alla diagnosi ed alla terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché alla prescrizione ed alla riabilitazione odontoiatriche” costituiscono oggetto della professione di odontoiatra. Tali attività, nel sistema della L. 409/1985, possono essere svolte soltanto da soggetti iscritti all'albo degli odontoiatri. L'art. 19 della Direttiva n. 78/686/CEE (citato nel quesito) riguarda il riconoscimento a determinate categorie di soggetti del diritto di svolgere l'attività di dentista, ma non si occupa del diverso problema, di competenza degli ordinamenti nazionali, relativo all'identificazione dell'albo professionale al quale, a tal fine, occorre iscriversi.*

*In relazione all'ultimo quesito, viene ribadita l'indispensabilità per i laureati in medicina e chirurgia, in possesso del diploma di specializzazione in campo odontoiatrico, di iscriversi all'albo degli odontoiatri per l'esercizio della relativa attività; i medesimi, comunque, potranno continuare ad esercitare la professione per il tempo strettamente necessario al conseguimento dell'iscrizione nell'albo innanzi citato”.*

Il Ministero ha sollecitato la Federazione affinché venga data notizia agli Ordini provinciali ricordando che lo stesso Ministero, ovviamente, non rinviene motivi per discostarsi dall'orientamento espresso dal Consiglio di Stato.

Facciamo presente che il parere del Consiglio di Stato e la comunicazione del Ministero della Salute al riguardo sono pienamente in linea con gli orientamenti più volte espressi in passato dalla Federazione sulla materia e che nessun diritto acquisito viene leso, considerato che i medici specialisti legittimamente in possesso dell'annotazione ex art. 5, L. 409/85, possono continuare ad esercitare la professione odontoiatrica attraverso l'iscrizione al relativo albo professionale.

In sostanza, il parere del Consiglio di Stato ha confermato che, a seguito dell'abrogazione dell'istituto dell'annotazione (art. 13, L. 14/03), oltre ai laureati in Odontoiatria e Protesi dentaria possono esercitare l'Odontoiatria, iscrivendosi all'Albo degli odontoiatri e mantenendo l'iscrizione all'Albo dei medici, le seguenti categorie di medici :

- i medici (specialisti in campo odontoiatrico o

non ) immatricolati al relativo corso di laurea prima del 28 gennaio 1980;

- i medici immatricolati al relativo corso di laurea negli anni accademici dal 1980-81 al 1984-85 che hanno superato le prove attitudinali per l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri di cui al Dlgs 386/98;
- i medici specialisti in campo odontoiatrico immatricolati negli anni accademici dal 1980-81 al 1984-85; si ricorda che, ai sensi del DM 18/9/2000, sono considerate specializzazioni in campo odontoiatrico soltanto le seguenti :

- 1) Odontoiatria e Protesi dentaria
- 2) Chirurgia odontostomatologica
- 3) Odontostomatologia
- 4) Ortognatodonzia.

*IL PRESIDENTE  
Giuseppe Del Barone*



## CESARE RAGAZZI COMPANY: NON SOLO PROBLEMI DI CALVIZIE

### L'azienda

Nata nel 1968 in un piccolo laboratorio, la Cesare Ragazzi Company Spa è oggi un'azienda che conta 70 centri, 10 all'estero, 3 laboratori di ricerca e produzione, 700 collaboratori e le certificazioni di qualità.

L'Azienda si occupa da 36 anni della prevenzione legata al mondo cute e capelli ed ha sempre trattato il tema della calvizie, irreversibile e temporanea, non sottovalutando mai il profondo disagio emotivo che essa provoca in chi ne è colpito.

Le principali divisioni della Cesare Ragazzi Company sono quindi 3: Divisione Infoltimento - Divisione Alopecie Temporanee e la Divisione Tricologia.

Il **CNC®** - Capelli Naturali a Contatto, è un sistema di infoltimento non chirurgico e reversibile che sostituisce capelli mancanti o infoltisce zone diradate con capelli naturali. Il sistema, unico nel suo genere, è sicuro, dermocompatibile, esteticamente perfetto e funzionale. Per i casi di **alopecie temporanee** derivanti da trattamenti chemioterapici, cure ormonali e situazioni post-parto, invece, l'azienda ha creato una linea di protesi naturali e di fibra. Infine, dalla Ricerca & Sviluppo della Cesare Ragazzi Company è nata la linea di **prodotti tricologici** dermatologicamente testata dal Centro di Cosmetologia dell'Università di Ferrara: **Tricomethod®** gamma completa di prodotti, creata appositamente per il canale farmacia.

### Non solo problemi di calvizie

L'azienda sostiene la **Fondazione Centro Studi sulla Calvizie** - voluta da Cesare Ragazzi - un ente di ricerca scientifica senza scopo di lucro finalizzato a stimolare il confronto tra professionisti appartenenti a diverse discipline per promuovere lo sviluppo e favorire il miglioramento delle conoscenze, delle tecniche e delle metodologie in ambito tricologico. I risultati del lavoro svolto vengono messi a disposizione della comunità e degli operatori del settore attraverso la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, incontri, eventi culturali e pubblicazione. La Fondazione promuove il rispetto e la corretta comprensione del problema della calvizie, in quanto malattia, che provoca un disagio psicologico nell'individuo, che solo chi ne è colpito può comprendere.

**Il progetto Farmacia** vuole dare una risposta a tutti coloro che si rivolgono al farmacista per trovare una soluzione ai loro problemi di calvizie.

Infine la Cesare Ragazzi Company è dal febbraio 2003 **fornitore ufficiale del Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio (BO)**, per i danni permanenti al cuoio capelluto dovuti ad infortuni sul lavoro.

**Per informazioni o approfondimenti  
800-239413**

## A... "i miei venticinque lettori"

Cari colleghi,

il Consiglio dell'Ordine ha deciso che anche per il prossimo anno la quota d'iscrizione rimarrà invariata. Come avrete avuto modo di leggere in un articolo pubblicato in un numero precedente del Bollettino essa risulta allineata a quella in vigore nella maggior parte degli Ordini dell'Emilia-Romagna. La cifra richiesta non subisce variazioni da diversi anni, nonostante un incremento sensibile dell'inflazione e la introduzione dell'euro che hanno portato in alcuni settori a un raddoppio dei costi di esercizio. A fronte di tali dati economici l'Ordine di Modena ha incrementato i servizi resi ai colleghi iscritti fornendo loro a titolo gratuito corsi di perfezionamento nei settori informatico e linguistico e si è fatto promotore di iniziative di aggiornamento accreditate su tematiche di etica e di formazione.

Ha effettuato investimenti nel settore informatico al fine di potenziare l'offerta dei servizi e di migliorarne la fruibilità. Ha ottenuto dalla Regione finanziamenti per l'acquisto di strumenti informatici nel campo della comunicazione con audiovisivi e per la messa in opera di un archivio meccanizzato e computerizzato per la tenuta dei fascicoli personali.

Mantiene costantemente aggiornata la professionalità dei dipendenti tanto che in alcune aree, come quella della previdenza, il nostro personale è divenuto un modello di riferimento sul piano nazionale. Fornisce un supporto all'attività della Federazione nazionale attraverso la partecipazione di alcuni consiglieri alle commissioni istituite dalla FNOMCeO. Tutto questo con un esborso di circa 42 centesimi di euro al giorno.

Il Segretario  
Michele Pantusa

## Corsi di inglese Importante riconoscimento della Commissione Nazionale ECM

Registriamo con soddisfazione che i corsi di inglese organizzati dal nostro Ordine, hanno ricevuto dalla Commissione Nazionale ECM l'attribuzione di 26 crediti che rappresentano pertanto un forte contributo nei programmi di aggiornamento e formazione dei nostri colleghi.

## SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - martedì 19 ottobre 2004

Il giorno 19 ottobre 2004 alle ore 21,00 presso la Sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Presenti: Dott. Antonino Addamo, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Luigi Bertani, Dott. Adriano Dallari, Dott. Nicolino D'Autilia, Dott. Beniamino Lo Monaco, Dott. Paolo Martone, Dott. Michele Pantusa, Dott. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Marco Fresa, Dott. Roberto Gozzi.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio del 30.8.2004;
2. Variazioni agli albi professionali;
3. Comunicazioni del Presidente;
4. Parere del Consiglio di Stato sull'istituto dell'annotazione di cui all'art. 13 Legge n. 14 3/2/2003 (D'Autilia, Gozzi);
5. Contributo obbligatorio ONAOSI: sviluppi della posizione dell'Ordine di Modena (D'Autilia);
6. Corso di Medical Humanities proposto dall'Istituto Giano (Pantusa);
7. Bollettino dell'Ordine: proposte editoriali (Arginelli, D'Autilia);
8. Delibere amministrative (Reggiani);
9. Delibere del personale dipendente: adempimenti in tema di sicurezza sul lavoro (Pantusa);
10. Delibere di pubblicità sanitaria;
11. Varie ed eventuali.

## VARIAZIONI AGLI ALBI PROFESSIONALI - Seduta di Consiglio del 19.10.04

### ALBO MEDICI CHIRURGHI

		N. Iscriz.
<b>Prima iscrizione</b>		
DI TELLA	SILVIO	5850
<b>Iscrizione per trasferimento</b>		
BADOLATI	TERESA	5851
D'AMBROGIO	GERARDO	5852
LETI ACCIARO	ANDREA	5853
PILUSO	GABRIELLA	5854
<b>Re-Iscrizione Albo Medici Chirurghi</b>		
GUALANDI	GUIDO	5855
<b>Cancellazione</b>		
ANDERLINI	BRUNO	797
ANTONUCCI	LUIGI	1484
BOBYLEVA	VALENTINA	2952
CATTINI	CLAUDIO	5390
GATTI	LELIO	1028
GOVI	PAOLA	5653
LONARDO	FULVIO	5755
MALFITANO	GINO	4307
MENOZZI	DARIO	1555
RIZZATTI	EUGENIA	710
TEDESCHI	GIANFRANCO	2280

### ALBO MEDICI ODONTOIATRI

		N. Iscriz.
<b>Prima iscrizione</b>		
FORLANI	LAURA	520
MARTINELLI	SIMONA	523
<b>Iscrizione per trasferimento</b>		
BAROZZINO	DONATO	521
SCARFONE	MARCELLA	522
<b>Presenza d'atto superamento prova attitudinale di cui al D.Lgs 386/98</b>		
PRIMICERI	LUIGI	311
<b>Cancellazione</b>		
MARINO	VITO MANLIO	483

\*\*\*

## SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Martedì 26 ottobre 2004

Il giorno 26 ottobre 2004 - ore 21,00 - presso la Sede di P.le Boschetti, 8 Modena si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.

Presenti: Dott. Riccardo Cunsolo, Dott. Giancarlo Del Grosso, Dott. Marco Fresa, Dott. Roberto Gozzi (presidente), Dott. Vincenzo Malara (segretario).

1. approvazione verbale seduta del 14.9.2004;
2. comunicazioni del Presidente;
3. revoca annotazione: iscrizione obbligatoria Albo Odontoiatri;
4. normativa autorizzazioni: delibera regionale 327 del 23 febbraio 2004;
5. opinamento eventuali parcelle odontoiatriche;
6. varie ed eventuali.

**OGGETTO: indicazione del nome e cognome sulle prescrizioni mediche non ripetibili.**

**C**i è giunta una segnalazione da parte di una farmacia di Carpi della mancata indicazione del nome e cognome sulle ricette non ripetibili redatte da un medico. Al di fuori dei casi speciali (DM 13/10/1995 "disciplina per le rilevazioni epidemiologiche e statistiche dell'infezione da HIV" e DPR 309/90 "testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza") che esigono la riservatezza dei trattamenti e limitano l'indicazione del nome e cognome alle sole

iniziali, per questo tipo di ricette è richiesta l'indicazione del nome e del cognome del paziente secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 4 del D. Lvo 539 del 1992.

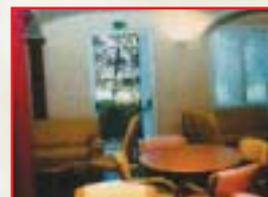
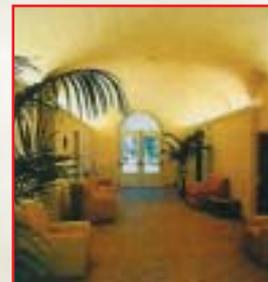
Tale indicazione non altera il diritto alla privacy del paziente dal momento che il farmacista, all'atto della spedizione, diventa responsabile della sicurezza dei dati di tali ricette. La conservazione in farmacia per sei mesi e la successiva distruzione di tali prescrizioni devono infatti avvenire nel pieno rispetto del D.Lvo 196 del 2003, della normativa sulla privacy e del Codice Deontologico.



**VILLA BERTANI S.P.A.**  
CENTRO RESIDENZIALE PER LA TERZA ETÀ



La Direzione e gli operatori garantiscono un servizio di alta qualità in una villa seicentesca contornata da un ampio e verde parco. Sono possibili soggiorni anche temporanei per pazienti autosufficienti e non, per consentire ai famigliari attimi di recupero e momenti di vacanza.



Villa Bertani, un servizio per l'anziano e la sua famiglia. Attenzione e professionalità, assistenza e cura anche nella relazione e nel rispetto della persona in un ambiente di elevato livello, moderno e confortevole.

Per informazioni: tel. 0522/698313 - 0522/698171

Via Stradone, 27  
San Martino in Rio (Località Stiolo)  
Reggio Emilia  
Internet: [www.villabertani.it](http://www.villabertani.it)

# FERMA PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FNOMCeO SU ECM - TUTORS – O.N.A.O.S.I.

## Educazione continua in medicina (ECM)

Il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, riunito a Roma il 16 e 17 ottobre 2004

### esaminata

l'evoluzione del quadro normativo ed attuativo dell'ECM e constatata sia la sempre maggior distanza tra le attese dei medici e la realtà dell'offerta formativa che il disagio che si registra in tutta la categoria

### valutate

le responsabilità politiche del Ministro e quindi la necessità di uscire da una situazione in cui sembra avere maggior valore l'acquisizione dei crediti rispetto alla qualità della formazione

### riaffermati

i contenuti del documento approvato nel Consiglio Nazionale del 10 luglio 2004

### DECIDE

di dare corso alle soluzioni in esso prospettate con lo scopo di far sì che la professione si riappropri della potestà di indirizzo e controllo di un così rilevante pilastro della qualità e della deontologia qual è la formazione curriculare e permanente del medico e pertanto, nel considerare esaurito il tempo della partecipazione e della collaborazione,

1. conferma l'immediata dimissione dei propri rappresentanti dalla Commissione Nazionale ECM;
2. chiede lo scioglimento della predetta Commissione ECM e la messa in mora del sistema formativo così come finora attuato;
3. chiede al Ministro una immediata e puntuale smentita delle gravi affermazioni contenute nella lettera del Direttore Generale D'Ari;
4. impegna il Comitato Centrale ad un confronto con la Conferenza Stato-Regioni per valutare ed incidere sulle modalità attuative della formazione permanente, allo scopo anche di omogeneizzarne l'attuazione;
5. si impegna ad avviare una profonda riflessione sulla formazione allo scopo di proporre una nuova progettazione di tutto lo sviluppo formativo del medico adeguandolo alle esigenze dei pazienti e della società, anche facendo sì che gli Ordini abbiano gli strumenti per dirimere il conflitto di interessi che così pesantemente incide sulla formazione del medico e non è affatto garantito dall'attuale contesto normativo;
6. di convocare in tempi brevi una conferenza nazionale sulla formazione del medico anche nel quadro di un rinnovato ruolo della istituzione ordinistica.

## O.N.A.O.S.I.

Il Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, riunito a Roma il 16 e 17 febbraio 2004, dopo approfondita discussione e dopo aver manifestato apprezzamento per l'opera dell'attuale Presidente O.N.A.O.S.I. e per il Consiglio di amministrazione

### INVITA

il Presidente O.N.A.O.S.I. a proporre una modifica statutaria che istituzionalizzi il Consiglio Nazionale O.N.A.O.S.I. che preveda un'adeguata partecipazione dei presidenti degli Ordini coinvolti nell'Ente nella fase di predisposizione dei bilanci preventivo e consultivo; il tutto nei tempi tecnici necessari.

## TUTORS

Il Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, riunito a Roma il 16 e 17 febbraio 2004,

### preso atto

che il Decreto MIUR 445/2001 individua nei MMG e nei Medici Ospedalieri Tutors di valutazione ai fini del nuovo esame di abilitazione figure professionali cui non è di norma riconosciuto ruolo istituzionale di didattica;

### considerata

l'opera di promozione ed attivazione del tutoraggio valutativo da parte della FNOMCeO e di tutti gli Ordini provinciali dei Medici;

### considerato

che finora l'opera dei tutors di valutazione è stata svolta a titolo esclusivamente volontario e gratuito;

### considerato

che il lavoro di tutor di valutazione risulta essere impegnativo e gravoso in ordine al tempo impiegato ed alla responsabilità;

### considerato altresì

che tale impegno se non riceve un chiaro riconoscimento professionale ed economico può indurre un blocco totale del sistema;

### CHIEDE

ai Ministeri competenti (Università e Salute) di provvedere in tempi brevissimi ad attivare i dovuti riconoscimenti professionali ed economici ai predetti tutors, dandone i dovuti riscontri, e di provvedere al riconoscimento economico, nelle forme più opportune, della partecipazione alle Commissioni previste dal Decreto MIUR 445/01 e dalla convenzione Università/Ordini e formata da una componente di nomina universitaria e una di nomina ordinistica;

### CHIEDE ALTRESI'

una corretta e coerente valorizzazione della presenza della componente professionale all'interno del sistema valutativo.

**I**n USA i neurochirurghi “nativi” sono introvabili. Nessuno vuole esporsi alle denunce di pazienti che sfruttano ogni appiglio per accusarli di malpractice. Così chi si vuole operare al cervello deve affidarsi alle mani di specialisti stranieri.

Sicuramente si avrà lo stesso fenomeno in futuro anche da noi; è necessario diminuire la pressione sui medici e odontoiatri chiamati in tribunale per errori anche banali con una frequenza esponenziale.

Il magistrato Carlo Nordio Presidente della Commissione per la riforma del Codice Penale ne è convinto; nella parte già consegnata al Guardasigilli c'è la revisione del nesso di causalità. “I criteri per l'accertamento delle responsabilità del medico saranno molto rigorosi”, ha annunciato Carlo Nordio al Convegno della Società Italiana di Chirurgia a Roma; oggi nelle cause che vedono chiamati i medici e gli odontoiatri tacciati di errori nei confronti dei pazienti, la colpa viene riconosciuta anche se sussiste il 30% di probabilità che sia stata effettivamente commessa.

Un grande sollievo anche per noi odontoiatri che dobbiamo sopportare pressioni psicologiche “intollerabili”.

Il Presidente FNOMCeO Giuseppe Del Barone ha chiesto un'espressione di solidarietà al capo dello stato; in una lettera a Carlo Azeglio Ciampi, Del Barone denuncia “il disagio crescente che pervade la categoria, accerchiata, colpevolizzata, il più delle volte a torto”.

Nordio presenterà al Ministero tra due mesi la parte speciale del Codice Penale. Anch'essa

contiene modifiche per i medici: “nelle ultime sentenze della Cassazione si nota una forte oscillazione sulla valutazione del nesso di causalità. L'obiettivo è eliminare le incertezze ed evitare che la colpa venga riconosciuta di fronte alla semplice probabilità”.

Nordio ritiene inoltre che la responsabilità dovrebbe essere sottoposta ad un filtro come per i magistrati; l'errore è in agguato in medicina come nella giustizia e occorre ridurre gli errori dei periti, non inferiori a quelli dei medici, attraverso due strade: l'istituzione di un albo regionale-nazionale per ogni disciplina, concordato con i rappresentanti dei singoli Ordini, e l'obbligo della perizia collegiale (effettuata da un medico legale e da due specialisti di discipline complementari); per finire Nordio ha suggerito la previsione di una eventuale sanzione per denunce “temerarie”.

Spero si possa uscire dal tunnel che ormai ci opprime, che ha avuto come conseguenza la medicina difensiva: per tutelarsi da eventuali iniziative penali il medico prescrive una sfilza di esami, in parte inutili, che gli serviranno per contestare successivamente accuse; oppure rinuncia ad operare se ritiene che l'intervento comporti troppi rischi.

Il Presidente del Convegno Dr. Achille Lucio Gaspare ha ribadito giustamente che tutti siamo vittime del risarcimento facile, che il comportamento difensivo è un danno certo per i malati e che un medico impaurito non può essere un buon medico.

R. Gozzi

***Le tematiche inerenti la responsabilità professionale, trattate dal collega Gozzi, entrano a pieno titolo nel merito dell'ampio dibattito in corso sull'accertamento del nesso di causalità che vede coinvolti medici, magistrati, politici. Con l'obiettivo di approfondire queste problematiche abbiamo ritenuto di coinvolgere un magistrato nella discussione più generale e il suo contributo costituirà l'editoriale del prossimo numero del nostro Bollettino.***

***Il Comitato di Redazione del Bollettino***

## La Banca Per Il Professionista

Proposta per gli iscritti all'  
"Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Modena"

# Delibera Regionale 327 del 23.02.2004

"Autorizzazione al funzionamento di studi professionali  
medico-chirurgici e odontoiatrici"

## Prestito "Medi.C.O. - 327"

Medici Chirurghi e Odontoiatri - D.R. 327

per gli adeguamenti a norma di legge, possibilità anche di operazioni di  
Leasing Strumentale/Immobiliare, a tassi e condizioni di sicuro interesse

Le Filiali\* della Banca sono a disposizione per studiare la forma di  
finanziamento più consona



**Banca popolare dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BANCARIO

5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

\*Per l'ubicazione delle Filiali: [www.bper.it](http://www.bper.it) (o numero verde: 800-851008)

### MULTIFUNZIONE LASER MFC-8820D

Multifunzione monocromatico - design a piano fisso - fax, copiatore, stampante,  
scanner a colori, PC Fax - 16 ppm in stampa e copia - fronte retro automatico  
standard - ampio display retroilluminato - gestione carta flessibile.

Facente multifunzioni



**GAVIOLI**

SISTEMI OPERATIVI PER UFFICIO  
Tel 059 314 562 - Fax 059 455 015  
[www.gaviolionline.it](http://www.gaviolionline.it)



[www.brother.it](http://www.brother.it)

At your side.  
**brother**®

Tecnologia pensata per l'uomo

**I**l 14 ottobre u.s. si è riunito presso il Policlinico di Modena il nuovo Comitato Etico costituito con apposita delibera nell'estate di quest'anno. Del nuovo Comitato Etico fanno parte, fra gli altri, il Dott. Michele Pantusa segretario dell'Ordine in rappresentanza del nostro Consiglio, il Dott. Francesco Sala medico di medicina generale e consigliere dell'Ordine dei Medici individuato dall'AUSL di Modena, nonché il Presidente dell'Ordine Dott. Nicolino D'Autilia.

Al fine di fornire una puntuale informazione sul Comitato Etico che opera nella nostra provincia, riteniamo opportuno pubblicarne integralmente la composizione.

## COMITATO ETICO DELLE ISTITUZIONI SANITARIE E DI RICERCA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Prof. Sandro Spinsanti	Bioeticista, individuato congiuntamente
Prof. Alessandro Liberati	Professore associato di statistica medica presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, individuato congiuntamente
Prof. Alberto Albertazzi	Medico Universitario individuato congiuntamente
Prof. Vittorio Silingardi	Medico Universitario individuato dall'Università
Dott. Athos Borghi	Medico ospedaliero individuato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (Azienda O. U.)
Dott. Gabriele Greco	Medico ospedaliero individuato dall'Azienda USL
Prof. Giuseppe Masellis	Medico ospedaliero individuato dall'Azienda USL
Prof. Alfio Bertolini	Farmacologo clinico individuato dall'Azienda O.U.
Prof.ssa Anna Maria Marata	Farmacologo clinico individuato dall'Azienda USL
Dott. Saverio Santachiara	Farmacista individuato dall'Azienda O.U.
Dott.ssa Alessandra Morselli	Medico di direzione sanitaria individuato dall'Azienda O.U.
Dott.ssa Teresa Pesi	Dirigente medico individuato dall'Azienda USL
Prof. Giovanni Beduschi	Medico legale individuato dall'Università
Dott.ssa Alessandra De Palma	Medico legale individuato dall'Azienda USL
Dott. Sabino Pelosi	Medico legale individuato dall'Azienda O.U.
Dott. Giovanni Neri	Responsabile Psichiatria regionale individuato dall'Azienda USL
Dott.ssa Francesca Novaco	Responsabile della Formazione individuato dall'Azienda USL
Dott.ssa Paola Vandelli	Responsabile della Formazione individuato dall'Azienda O.U.
Dott. Francesco Sala	Medico di Medicina Generale (MMG) individuato dall'Azienda USL
Dott. Nicolino D'Autilia	MMG presidente dell'Ordine provinciale dei medici di Modena
Dott. Michele Pantusa	Medico in rappresentanza dell'Ordine dei medici di Modena
Prof. Gladio Gemma	Giurista individuato dall'Università
Dott.ssa Eleonora De Marco	Sostituto procuratore generale, Procura Generale Bologna
Don Enrico Solmi	Docente di teologia morale individuato dalla Diocesi di Modena
Sig.ra Matilde Mantovani	Infermiera individuata dal Collegio provinciale degli infermieri di Modena
Sig. Mario Pftnister	Rappresentante utenti individuato dal Comitato consultivo misto

## PRESENTAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA PRODOTTI DAI SPSAL DELL'AZIENDA USL DI MODENA

**L**a Medicina del Lavoro, a seguito delle rilevanti trasformazioni del lavoro e dei rischi per salute e sicurezza dei lavoratori avvenute negli ultimi anni, deve sempre più aggiornare le proprie conoscenze e competenze in molteplici ambiti.

Anche il medico competente ha visto modificare il proprio ruolo e oggi non si configura più come un professionista chiamato a eseguire le sole visite mediche ma come una indispensabile figura di riferimento nella valutazione e gestione dei rischi, nella informazione e formazione, nella organizzazione e gestione dell'emergenza e pronto soccorso, nel conseguimento della compatibilità lavoro-uomo e uomo-lavoro.

Per poter svolgere adeguatamente i nuovi compiti che gli sono affidati il medico competente deve necessariamente impegnarsi in un percorso di aggiornamento professionale permanente e in un processo di miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.

I Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, nell'ambito dei compiti istituzionali di tutela della salute nei luoghi di lavoro, stanno realizzando un progetto per la promozione della qualità della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, nella consapevolezza che il miglioramento del servizio che il medico competente può offrire a lavoratori e imprese costituisce un importante contributo alla prevenzione.

Nell'ambito del progetto sono stati prodotti alcuni documenti:

- “LA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI: OBBLIGHI PER L'IMPRESA”, realizzato dai SPSAL in collaborazione con Confintesa (CNA, LAPAM-LICOM, Confcommercio-FAM e Confesercenti), che contiene indicazioni utili a imprese, lavoratori e loro rappresentanti e medici competenti per conoscere e ottemperare gli obblighi di legge re-

lativi alla sorveglianza sanitaria.

- “STANDARD DI QUALITÀ PER STRUMENTI INFORMATIVI GESTITI DAL MEDICO COMPETENTE”, documento che, nell'ambito del percorso per la promozione della qualità della sorveglianza sanitaria, fornisce standard e indicazioni riguardo alcuni dei principali strumenti informativi gestiti dal medico competente: la cartella sanitaria e di rischio, il giudizio di idoneità, la relazione sanitaria, la denuncia di malattia professionale.
- “PROMOZIONE DELLA QUALITÀ NEI PROGRAMMI DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER I LAVORATORI”, documento rivolto a medici competenti, datori di lavoro ed associazioni di categoria, lavoratori e loro rappresentanti, che richiama alcuni criteri di qualità nella gestione della sorveglianza sanitaria e presenta esempi di programma sanitario per alcuni rischi e per alcune lavorazioni dei principali comparti produttivi della provincia di Modena.

Gli schemi orientativi relativi ai programmi di accertamenti sanitari sono stati elaborati dai medici del lavoro degli SPSAL in collaborazione con i medici competenti operanti sul territorio provinciale, secondo una metodologia di intervento fondata ove possibile sui principi della *evidence based medicine* e, per gli argomenti riguardo ai quali lo sviluppo scientifico è attualmente insufficiente a generare evidenze chiare, del *consensus based*.

I documenti citati, aggiornati rispetto alla normativa vigente, sono ora consultabili sul sito dell'Ordine dei Medici, che intende così promuovere l'utilizzo di questi materiali di lavoro tra i medici competenti e tutti gli altri soggetti interessati ai temi della prevenzione nei luoghi di lavoro.

D. Ferrari

# PITTORI MODENESI DAL 500 AD OGGI

A CURA DI LODOVICO ARGINELLI



17

## Flaminio Torri

In alcuni testi viene riportato "Torre". Nacque a Bologna nel 1620. Ebbe una vita breve, dal 1620 al 1661.

Lo testimonia il libro dei "Battezzati" della Cattedrale di Bologna, anche se il libro dei "Morti" dell'Archivio Storico Modenese registra un'età di 45 anni. La sua attività, durata soltanto un ventennio, non trova alcun riferimento cronologico che possa scandirne i tempi. Si sa soltanto che nel 1658 si trasferì a Modena al servizio di **Alfonso IV d'Este**, con le mansioni di soprintendente della sua galleria. La sua formazione, avviata presso il **Cavedoni** e proseguita per breve tempo nella bottega del **Reni**, avvenne soprattutto accanto a **Simone Cantarini**, dal quale insieme con **Pasinelli** aveva ereditato l'atelier. L'attività del Torri s'inquadra tutta, in quel problematico lasso di tempo che dopo la morte del Reni vede un deliberato scarto del classicismo argenteo dei suoi ultimi anni ed un rinforzo di contrasti chiaroscurali che spesso acquista il sapore di riprese caraccesche e da Ludovico.

In questo periodo, la committenza di nuovi altari è scarsa, mentre s'infittiscono le richieste collezionistiche.

Qualcosa stava cambiando, i pittori erano sempre più spesso chiamati ad eseguire copie, repliche, o altri soggetti specificatamente richiesti dal collezionismo. Le mansioni del Torri a Modena erano quelle proprie di "virtuoso", di copista e di restauratore. Si sa infatti che per Alfonso IV restaurò e copiò la "**Madonna di San Sebastiano**" del **Correggio**. A Modena abitava nella casa di **Giangiaco Montani** sotto la **Parrocchia della Madonna del Paradiso**. Lì avvenne la morte nel 1661, e fu sepolto nella Chiesa di San Vincenzo.

Le pale che Flaminio Torri lasciò nelle chiese bolognesi, verosimilmente pochissime, incontrarono in genere una certa sfortuna. Ciò fu probabilmente dovuto alla tecnica adoperata dal pittore, ricca di oli bituminosi, indi soggetta ad un rapido deterioramento. Lo testimonia il **Malvasia** a nemmeno vent'anni dalla morte dell'artista. I colori, troppo stemperati e privi di corpo, venivano presto assorbiti dall'imprimitura, provocando un generale annerimento che offuscava la pittura.

Alcune sue opere:

"*La Madonna col Bambino in gloria e i Ss Carlo Borromeo, Giovanni Battista, Girolamo e Nicola da Tolentino*" – olio su tela – cm 100 x 58 – Modena, Galleria Estense.

"*Sacra Famiglia con San Giovannino*" – olio su tela – cm 106 x 87,5 – Dresda, Gemaldegalerie.

"*San Francesco svenuto sorretto da un Angelo*" – olio su tela – cm 125 x 96 – collezione privata.

"*Figura femminile in costume orientale*" – olio su tela – cm 96 x 72 – Firenze, collezione privata.

"*L'Adorazione dei Magi*" (in copertina) – olio su tela – cm 178 x 215 – Mirandola, Cassa di Risparmio di Mirandola

Quest'opera, emersa alcuni anni fa sul mercato tedesco, costituisce una replica autografa della tela di analogo soggetto pervenuta al Museo dei Cappuccini di San Giuseppe di Bologna. La paternità di quest'opera venne a lungo riferita a Simone Cantarini, maestro di Torri.

La restituzione al Torri è recente e si deve a R. Roli (1977).

Del resto, come già detto, il pittore era solito ripetere in più occasioni le sue invenzioni.

## Storielle a cura di Roberto Olivi



- Gli esami non finiscono mai. Ma non finiscono mai nemmeno le raccomandazioni.

Eduardo De Filippo

- Se non li puoi convincere, confondili.

Arthur Block

- Ogni uomo ha il suo prezzo, e alcuni anche lo sconto.

Arthur Block

- È difficile credere ancora negli ideali, ma per un compenso adeguato si può fare.

Arthur Block

**L**a voglia di viaggiare e di conoscere nuovi paesi e popolazioni penso sia dentro ognuno di noi; inoltre, con la professione che esercitiamo, il viaggiare può diventare anche volontariato ed aiuto a popolazioni bisognose, ma c'è il lavoro, la famiglia ed anche un po' di timore.

Poi un giorno ti propongono un viaggio nella foresta amazzonica, in una riserva in cui vivono alcune centinaia di persone, per tutelare la foresta e la sua sopravvivenza: ma io cosa c'entro? Là il medico passa forse una volta l'anno, quindi c'è bisogno di un medico per portare medicine, valutare lo stato di salute di quella popolazione, far andare avanti l'ambulatorio medico aperto fra mille difficoltà (... "e poi vedrai quando sei sul posto").

Sento a casa: mia moglie è contraria, mia figlia più piccola è contenta (... ma poi tornerai?), mia figlia più grande mi dice "vai papà" e allora, fra incontri preliminari, vaccinazioni, saluti ad amici e parenti ecc... ti trovi il 2 gennaio 2004 su un volo Alitalia che ti porta fino a San Paolo e poi fino a Manaus.

Siamo in dieci e uscendo dall'aeroporto ancora con i vestiti invernali, ci accoglie l'estate brasiliana fatta di 27 gradi col 90% d'umidità: inoltre diluvia. Si vedono sorrisi, sguardi persi e allora il nostro comandante - capo spedizione ci rassicura che presto arriverà il taxi della riserva che ci porterà al porto.

Tutto come da programma: arriva il taxi, un pulmino Volkswagen con solo i sedili anteriori, le marce solo fino alla terza, con l'autista tipo Totò che ci porta velocemente per le strade di Manaus. C'è l'acqua che scende a dritto e la gente che cammina senza ombrello o viaggia in moto a dorso nudo o in bikini, circondati da palazzi bellissimi che fanno da sfondo ad altri in netto decadimento. Siamo già sul battello (dopo varie peripezie) e il nostro capo spedizione ci informa che il mezzo di trasporto è stato acquistato per la riserva proprio con l'aiuto fornito dal suo gruppo GEV (guardie ecologiche volontarie della provincia di Modena). Ci sistemiamo e alcuni di noi prendono posto nella parte bassa del battello altri nella parte rialzata: ma dove dormiamo? Sulle amache appese! Conosciamo i nostri "marinai": Plinio, Rodrigo, ecc.... Si parte, il motore emette un frastuono terribile, sordo, e ci chiediamo: "ma reggerà"?; dobbiamo risalire il fiume Rio Negro affluente del Rio delle Amazzoni per circa trenta ore prima di arrivare in riserva.

Lasciamo in breve tempo il caos del porto e ci inoltriamo in un mare d'acqua, circondato da una foresta dai colori stupendi ed indescrivibili, con la comparsa occasionale di qualche palafitta sulla riva del fiume e di qualche piccola canoa; ci fanno compagnia i delfini d'acqua dolce, qualche coccodrillo, pappagalli ecc...

Dopo circa ventisette ore di risalita ci ritroviamo all'improvviso fermi, non riusciamo a capire il perché: poi a forza di gesti e mimi capiamo che l'acqua è troppo bassa per il battello; ci devono venire a prendere con le canoe dalla riserva, ma è sera e quindi arriveranno domattina. Sono le cinque del mattino seguente, siamo tutti già svegli, o meglio nessuno ha dormito per strane paure, non so di che cosa, c'è un silenzio assordante (il battello era fermo) interrotto da suoni e sibili provenienti dalla foresta.

C'è un velo di nebbia sul fiume che rende il tutto ancora più grandioso, quasi innaturale per noi che viviamo nelle nostre città, e dalla foschia spuntano canoe su canoe e qualche saluto con la mano: sono gli abitanti della riserva che ci sono venuti a prendere. Dopo circa 3-4 ore di canoa arriviamo finalmente in riserva, fatta di palafitte in legno e con il tetto coperto di foglie.

Ci accolgono con un enorme entusiasmo, stringiamo la mano a tutti e finalmente conosciamo le persone ita-

### ERRATA CORRIGE

Per disguidi di natura tecnica riproponiamo i nominativi di quattro consiglieri della sezione A.M.M.I. di Modena apparsi sull'ultimo numero del Bollettino:

Anna Maria Bolognani Fantin	presidente
Antonella Candeli Savigni	segretaria
Emilia Ferolla Nisi-Fontana	tesoriera
Paola Pedrazzi Palmieri	consigliera

liane che hanno deciso di vivere nella riserva al fine di attuare i vari progetti (nascita di un piccola fattoria con allevamento di maiali, produzione in serra di verdura per un'alimentazione più completa, formazione scolastica, installazione di pannelli solari per l'elettricità ecc). Ci sistemiamo nella nostra palafitta con le nostre amache appese, con gli zampironi e l'Autan a portata di mano e con la torcia per la notte.

Ma dov'è l'ambulatorio? Voglio rendermi utile.

Chiedo e mi spiegano che non è lì ma a circa mezz'ora di canoa in un altro villaggio. Mi fanno capire: "ci pensiamo domani adesso riposa e goditi il posto"; è vero, siamo entrati a far parte di un quadro stupendo. Siamo seduti sulla scala della palafitta, immersi nella foresta amazzonica, senza cellulare, senza orologio (ci troviamo all'equatore, il sole sorge alle sei e tramonta alle 18), con un pappagallo che ci gira intorno quasi incurante della nostra presenza, con Lucy, il coccodrillo mascotte del villaggio, che nuota lì vicino alla riva, con le donne del villaggio, che chiacchierano e ridono pulendo del pesce che sarà la nostra cena visto che il sole sta calando.

Il buio arriva all'improvviso, non c'è luce elettrica, accendiamo le torce a pile, ma poi le spegniamo per vedere un cielo punteggiato da una miriade di stelle che si riflettono sul fiume che scorre lento e silenzioso. Se riaccendiamo le torce puntandole verso il fiume scompaiono le stelle ma compaiono qua e là piccoli punti rossi luminosi: sono gli occhi dei coccodrilli che dormono vicino alla riva.

Il giorno dopo inizia il mio lavoro scandito dal ritmo naturale del tempo: la colazione tutti insieme all'alba, il pranzo a mezzogiorno, poi il riposo pomeridiano e la cena al calar del sole.

Il mio lavoro è stato abbastanza semplice, ho sistemato le medicine, ho reso più funzionale l'ambulatorio medico ed ho eseguito il controllo sanitario delle persone che vivono nella riserva con l'aiuto di un interprete.

Non ho solo lavorato ma ho fatto anche ecoturismo: con i miei compagni di viaggio sono andato a pesca, a visitare luoghi e laghi stupendi, a fare il bagno in luoghi sicuri, a vedere le lontre giganti ecc...

La sera dopo cena si parlava di quello che era stato fatto o visto durante l'arco della giornata, fra risate, scherzi e bicchieri di kaipirina (bevanda locale). Nascevano, a volte, discussioni importanti sul futuro della foresta e di queste popolazioni, sul nostro intervento, su come far comprendere agli indigeni l'importanza del loro ruolo a tutela della foresta; si protraevano per diverso tempo senza arrivare a risposte precise.

E così sedici giorni sono trascorsi, lenti, immersi in una tranquillità a noi sconosciuta, e come all'inizio ci siamo trovati quasi inconsciamente su un aereo che ci portava in Brasile nello stesso modo ci siamo trovati su un aereo che da Manaus ci portava a San Paolo e poi a Milano. L'inverno milanese ci ha trovati impreparati, alcuni di noi erano ancora in abbigliamento estivo in maniche corte e bermuda.

La mia prima esperienza di volontariato nel mondo era terminata, ma il ricordo e le sensazioni rimarranno impressi nella mia mente per sempre.

G. Razzaboni



*Con i migliori auguri  
di Buon Natale e  
felice Anno Nuovo*

**La Segreteria dell'Ordine  
informa che gli uffici rimarranno chiusi  
venerdì 24 dicembre  
venerdì 31 dicembre**

**MODENASSISTENZA**

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

**SASSUOLOASSISTENZA**

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

**Noi Vi assistiamo a casa e in strutture ospedaliere**

A Modena e Sassuolo

**SERVIZI DI ASSISTENZA**

personalizzata per: anziani; handicappati; malati;  
disabili e persone non autosufficienti



I nostri servizi di  
**SOSTEGNO A DOMICILIO  
E IN STRUTTURE  
OSPEDALIERE**

possono essere:  
saltuari; continuativi; part-time;  
giornalieri/notturni;  
fine settimana



*Ad integrazione dei nostri servizi, sono disponibili  
prestazioni di parrucchiere e pedicùre a domicilio,  
acquisto di generi alimentari ed altro*

**- CHIAMATECI -**

**MODENASSISTENZA**

**059-22.11.22**

Via Ciro Menotti, 43  
Modena

**SASSUOLOASSISTENZA**

**0536-81.25.79**

Via XXIII Aprile, 4 (ang. Ciro Menotti)  
Sassuolo

# ALL'AZIENDA USL DI MODENA VA IL PREMIO BASILE PER LE ECCELLENZE NELLA FORMAZIONE

---

**I**l 22 ottobre a Palermo, nel corso del 1° Convegno Nazionale l'associazione italiana formatori (AIF) ha assegnato il premio Filippo Basile per la Formazione nella P.A..

Il Premio ha dimensione nazionale e viene indetto ogni anno allo scopo di valorizzare e diffondere le migliori esperienze formative realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni, per lo sviluppo delle risorse umane e per il miglioramento concreto dei servizi offerti ai cittadini.

A questa edizione del premio hanno partecipato 65 progetti su quattro aree: reti formative, sistemi formativi, processi e progetti formativi, candidati da enti pubblici (ministeri, regioni, comuni, camere di commercio, aziende sanitarie ecc.).

Tra questi ha ricevuto il primo premio ex-aequo per l'area dei progetti formativi il **“Progetto formativo a supporto dell'introduzione della funzione di gestione del rischio clinico”** presentato da Agefor. Il conseguimento di questo risultato premia l'esperienza condotta dal 2002 ad oggi con i corsi di formazione sulla gestione del rischio clinico a cui hanno partecipato più di 800 operatori interni ed esterni all'Azienda (medici di medicina generale, professionisti ed operatori degli Ospedali accreditati, personale di strutture socio-sanitarie convenzionate). Tra i punti di forza sono stati evidenziati, oltre alla qualità metodologica, l'innovatività dei contenuti e dei metodi e l'esemplarità del progetto ossia la possibilità di costituire un modello per esperienze simili in altre realtà.

Nello stesso concorso, Agefor ha ottenuto anche la Segnalazione di Eccellenza per il progetto **“Il sistema informativo a supporto della formazione dell'azienda USL Modena: l'applicativo Forges 2002”**.

È stato infatti presentato lo strumento informatizzato predisposto da Agefor per la gestione degli eventi formativi e dei crediti ECM per i professionisti che sono coinvolti.

Anche il raggiungimento di questo obiettivo rappresenta un riconoscimento della qualità dell'offerta formativa e degli strumenti organizzativi predisposti dall'Azienda Usl di Modena per professioni ed operatori dell'Azienda ma anche dei Medici di famiglia dei Pediatri di libera scelta, degli specialisti e più in generale di tutti i professionisti che con essa collaborano per l'erogazione dei servizi sanitari sul nostro territorio.

L'esperienza è sinteticamente illustrata nel volume edito da Franco Angeli: **“La Formazione nelle P.A. attraverso le eccellenze del Premio Basile 2004”**; e i lavori premiati saranno ammessi alle prossime Vetrine delle Eccellenze che l'AIF organizzerà nel 2005 sul territorio nazionale.

*F. Novaco*

---

## NOTE TRISTI

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite condoglianze:

Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Mirco Ferrari.

Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Franco Totaro.

Alla D.ssa Lorenza Rubbiani per la scomparsa del padre.

Alla D.ssa Monica Menetti per la scomparsa della madre.

Al Dott. Giuseppe Cottafavi per la scomparsa del padre Dott. Lanfranco Cottafavi.

Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Giosuè Arena

---

## RICONOSCIMENTO IMPORTANTE A UN NOSTRO COLLEGA

Un premio importante, che viene assegnato ogni tre anni ad una personalità del mondo che si sia particolarmente distinta per migliorare la qualità di vita dei pazienti stomizzati, è stato attribuito al Prof. Carlo Pezcoller, che lavora nel nostro Policlinico, presso la Clinica Chirurgica II.

Originario di Verona, ha compiuto gli studi universitari nella nostra città. Dopo la laurea, 1967, si è specializzato in Chirurgia Generale col Prof. Giuseppe Gibertini. A Milano ha frequentato la scuola di Chirurgia Vascolare ed a Ferrara si è specializzato in Chirurgia Pediatrica. Attualmente è professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il premio gli è stato conferito, con l'unanimità dei consensi, dall'Associazione Internazionale Stomizzati (I.O.A.), per mano del suo

presidente Heinz Wolf. Il suo merito maggiore è quello di occuparsi non solo della sopravvivenza del malato, ma del suo inserimento in un contesto sociale e familiare, per cui l'iter terapeutico termina quando il paziente si ritiene completamente guarito.

Oggi si fanno interventi più conservativi, utilizzando la stomia come un momento transitorio, al fine di evitare complicanze di anastomosi ultrabasse a rischio.

Chirurghi del Bangladesh, dell'Indonesia, dell'Iran, del Nepal, del Pakistan, prima di iniziare l'opera di addestramento nei paesi d'origine vengono al Policlinico di Modena per apprendere le tecniche riabilitative. Ma spesso il Prof. Carlo Pezcoller si reca in quelle terre lontane per insegnare personalmente le norme di comportamento agli stomizzati, con i contributi elargiti dal Lions Club Wiligelmo, di cui il Prof. Pezcoller fa parte e dai vari Lions Club del distretto 108Tb, dalla Banca Popolare di S. Felice, dal Circolo Arci di Campogalliano, dal Circolo lirico Pavarotti di Carpi e dalla ARC di Reggiani Albertino S.p.a. di Mirandola.

Io voglio dire grazie a te, professore, perché il tuo comportamento morale di lodevole solidarietà fa onore anche all'Italia e a Modena.



*G. Di Genova*



# Scegli la tua Salute



## HESPERIA



Un nome affermato  
nella realtà sanitaria nazionale.  
Un grande Gruppo attento  
ai minimi dettagli.  
La più moderna forma  
di tutela della salute.  
Uomini e tecnologie di spicco  
a Vostra disposizione.  
Clinica privata polispecialistica.

Sede distaccata  
della Scuola di Specializzazione  
in Cardiocirurgia dell'Università degli  
Studi di Bologna.

Sede europea dell'Arizona Heart Institute  
altamente specializzato in Cardiocirurgia  
Cardiovascolare ed Endoluminale.

Centri Diagnostici multidisciplinari  
d'avanguardia.

Un dubbio pressante,  
una esigenza immediata;  
rivolgeti all'HESPERIA.  
La soluzione esiste.



**HESPERIA HOSPITAL**  
OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

Via Arquà, 80/A - 41100 Modena  
Tel. 059.449.111 - Fax 059.39.48.40

Direttore Sanitario: Dr. Stefano Reggiani  
Medico Chirurgico Specialista in Cardiologia  
ed Igiene e Medicina Preventiva

**HESPERIA**  
**DIAGNOSTIC CENTER**  
POLIAMBULATORIO PRIVATO

Via Arquà, 80/B - 41100 Modena  
Tel. 059.39.31.01 - Fax 059.449.153

Direttore Sanitario: Dr. Giuseppe Lo Russo  
Medico Chirurgo Specialista in Radiologia



